

**COMUNE
DI
MOGLIANO
Provincia di Macerata**



**BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Con riferimento agli stanziamenti di **entrata** le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Inoltre la L.28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) all'art. 1 c. 26 prevede:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015... (omissis)

La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della *legge 27 dicembre 2013, n. 147*,... (omissis).

Inoltre il comma 14 della stessa legge, elimina la TASI sull'abitazione principale.

La L. 11/12/2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017) proroga per un anno le disposizioni di cui sopra.

Per il periodo 2017-2019 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. L'attività sarà orientata anche alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Mogliano, a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale, è pari ad € 275.621,97 dato non ancora definitivo in base a quanto pubblicato dal Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

La previsione di entrate da rette della casa di Riposo/Residenza Protetta, sono state formulate tenendo conto della particolare situazione dovuta al trasferimento della struttura presso Porto Potenza Picena a causa dell'inagibilità della struttura per gli eventi sismici che hanno pesantemente interessato il nostro territorio.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dall'Area di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono alle alienazioni e ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire. Questi ultimi sono stati destinati al finanziamento di spese per investimento per l' 83,34% nel 2017, mentre sono stati interamente destinati ad investimenti per il 2018 e il 2019.

Accensione di Mutui e prestiti

Sono previste assunzioni di nuovi mutui per il triennio di riferimento del bilancio come segue:

200.000,00 nel 2017

0,00 nel 2018

0,00 nel 2019

per finanziamento di investimenti.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la **spesa**, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

In relazione alle spese occorre sottolineare che a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il nostro territorio e i numerosi edifici pubblici lesionati ed inagibili le spese correnti sono aumentate notevolmente soprattutto in relazione allo spostamento della Casa di Riposo/Residenza Protetta presso la struttura Santo Stefano a Porto Potenza Picena.

Alla data di redazione del bilancio 2017-2019 e della presente nota integrativa ancora c'è notevole incertezza circa la possibilità di "ristoro" delle numerose spese sostenute.

In base al DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229 (in G.U. 17/12/2016 n. 294) "Il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016 e 2017 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai Comuni di cui all'allegato 1, nonché alle Province in cui questi ricadono, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre

2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, non ancora effettuato alla data di entrata in vigore del presente decreto, e' differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione:

- 1) Ici/Imu per accertamenti d'Ufficio;
- 2) Tassa Rifiuti (Tarsu, Tares, Tari);
- 3) Rette della casa di riposo;
- 4) Sanzioni del codice della strada;
- 5) Sanzioni da codice della strada da ruoli;
- 6) Fitti di terreni;
- 7) Fitti di fabbricati.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri

finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

PERCENTUALE MEDIA INSOLVENZA ULTIMO QUINQUENNIO

	DESCRIZIONE	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		% MEDIA INSOLVENZA
		ACCERTATO IN COMPETENZA	INCASSATO (+)	ACCERTATO IN COMPETENZA	INCASSATO (+)	ACCERTATO IN COMPETENZA	INCASSATO (+)	ACCERTATO IN COMPETENZA	INCASSATO (+)	ACCERTATO IN COMPETENZA	INCASSATO (+)SOLO COMPET	
	ICI ACCERTAMENTI	61.474,37	53.961,95	61.000,00	102.265,13	59.000,00	13.366,49	60.000,00	24.039,38	52.450,00	0,00	36,37%
	TASSA RIFIUTI	445.000,00	365.799,17	526.000,00	533.004,06	589.000,00	508.258,25	564.770,00	526.544,74	521.200,00	458.889,63	9,78%
	ACCERTAENTI TASSA RIFIUTI	10.000,00	7.349,00	10.000,00	14.608,00	10.000,00	727,00	10.000,00	7.190,14	10.000,00	8.946,99	9,78%
Riepiologo per tipologia (Titolo 1*)	TOTALI RIEPILOGO	516.474,37	427.110,12	597.000,00	649.877,19	658.000,00	522.351,74	634.770,00	557.774,26	583.650,00	467.836,62	12,21%
	RETTE CASA RIPOSO	488.146,58	237.816,56	539.292,68	522.441,96	517.049,45	551.391,97	517.018,20	720.611,03	540.418,98	491.955,12	3,4708%
	FITTI TERRENI	60.714,72	56.323,25	51.261,85	51.794,38	51.331,05	40.332,62	44.381,48	43.990,62	34.224,53	7.259,00	21,46%
	FITTI FABBRICATI	82.200,18	70.391,91	74.068,98	61.218,23	70.463,69	78.154,89	74.784,27	54.643,89	70.555,05	29.656,11	21,14%
Riepiologo per tipologia (Titolo 3.1)	TOTALI RIEPILOGO	631.061,48	364.531,72	664.623,51	635.454,57	638.844,19	669.879,48	636.183,95	819.245,54	645.198,56	528.870,23	6,20%
	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	54.042,49	52.195,57	46.067,00	50.981,55	42.368,33	39.945,33	26.843,17	12.711,50	51.655,28	51.655,28	10,22%
	SANZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLI	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	4.152,76	0,00	10.842,22	0,00	0,00	3,80%
Riepiologo per tipologia (Titolo 3.2)	TOTALI RIEPILOGO	54.042,49	52.195,57	61.067,00	50.981,55	42.368,33	44.098,11	26.843,17	23.553,72	51.655,28	51.655,28	5,62%

CALCOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

	DESCRIZIONE	PREVISIONE	% MEDIA INSOLVENZA ULTIMO QUINQUENNIO	FCDE IN BASE A MEDIA INSOLVENZA ULTIMO QUINQUENNIO	CAP FCDE	FCDE ACCANTONATO	% CREDITI ACCANTONATA	ANNO
	ICI ACCERTAMENTI	40.000,00	12,21%	4.882,68	10950	3.417,88	8,54%	
	TASSA RIFIUTI	527.904,97	12,21%	64.439,77	10950	45.107,84	8,54%	
	ACCERTAENTI TASSA RIFIUTI	14.000,00	12,21%	1.708,94	10950	1.196,26	8,54%	
	TOTALI RIEPILOGO	581.904,97	12,21%	71.031,38		49.721,97		
	RETTE CASA RIPOSO	530.000,00	6,20%	32.882,06	10950	23.017,44	4,34%	
	FITTI TERRENI	45.461,83	6,20%	2.820,53	10950	1.974,37	4,34%	
	FITTI FABBRICATI	50.661,03	6,20%	3.143,09	10950	2.200,16	4,34%	
	TOTALI RIEPILOGO	626.122,86	6,20%	38.845,67		27.191,97		
	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	50.000,00	5,62%	2.810,45	10950	1.967,32	3,93%	
	SANZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLI	10.000,00	5,62%	562,09	10950	393,46	3,93%	

TOTALI RIEPILOGO		60.000,00	5,62%	3.372,54		2.360,78		
		1.268.027,83		113.249,60		79.274,72	70%	2017
						96.262,16	85%	2018
						113.249,60	100%	2019

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati di accantonamento effettivo in bilancio:

previsione 2017: 80.000,00
 previsione 2018: 97.000,00
 previsione 2019: 114.000,00

Rispettando pienamente le disposizioni vigenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito a seguito del riaccertamento straordinario dei residui accantonando la quota del risultato di amministrazione; in sede di bilancio di previsione è stato previsto un accantonamento di € 2.000,00.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo accantonamento rinnovi contrattuali

E' stato previsto un accantonamento di € 2.000,00

4. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.000,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.412.535,08
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	508.312,25
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.663.639,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.448.557,84
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	14.012,91
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	1.149.941,56
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	60.024,47
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	214.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	100.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	895.966,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	140.049,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti	22.000,00
B) Totale parte accantonata	182.049,44

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		97.037,70
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.879,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		215.979,41
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	316.896,95
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	358.933,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	38.086,64

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nella predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato in € 0,00 per la parte corrente e in € 100.000,00 per la parte in conto capitale, per un totale di Fpv iscritto in entrata di € 100.000,00.

Per la parte in conto capitale si ricomprendono tutti gli interventi di parte capitale non ancora conclusi al 31/12/2016 e quelli previsti, come da crono programmi, per esigibilità differita, così riepilogati:

codice	descrizione	Uscite 2017
10.05-2.02.01.09.012 cap 21184	OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: VIA ALDO MORO	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012 cap 21186	OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: SANTA COLOMBA	30.000,00
10.05-2.02.01.09.012 cap 21187	OPERE STRADALI E MARCIAPIEDI: RESTANTI	20.000,00
	TOTALE	100.000,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria è previsto per l'anno 2017 il ricorso al debito mutuo per finanziare un progetto relativo alla sistemazione del campo da Hockey.

Per tale investimento è prevista una spesa di € 400.000,00 finanziato per il 50% dal contributo della federazione Hockey e per il restante 50% a carico del bilancio Comunale; Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia alla delibera di Programmazione delle Opere Pubbliche e all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Mogliano non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Ragione sociale	Misura della partecipazione
TENNACOLA	2,63%

spa	
COSMARI	0,60%
T.A.S.K.s.r.l.	0,02%

I bilanci delle società partecipate sono disponibili ai rispettivi siti internet.

Altre informazioni

In bilancio non sono previsti oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Mogliano, lì 16/03/2017

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
Dott.ssa Luana Ramaccioni